

## ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BRERA

*Celebrazioni per il 250° Anniversario · 1776 – 2026*

COMUNICATO STAMPA

# Users, Unfriendly

La Scuola di Nuove Tecnologie dell'Arte dell'Accademia di Brera presenta una mostra collettiva con venti tra artiste, artisti e collettivi che racconta il modo come le arti visive hanno risposto in questo periodo storico al dilagare del digitale

2 luglio | 29 agosto 2026

Ex Chiesa di San Carpoforo

Dal 2 luglio al 29 agosto 2026 l'Ex Chiesa di San Carpoforo a Milano ospita *Users, Unfriendly*, mostra collettiva a cura di **Domenico Quaranta**, progetto della **Scuola di Nuove Tecnologie dell'Arte** dell'Accademia di Belle Arti di Brera.

Il titolo fa riferimento all'espressione *User-friendly* — espressione ormai naturalizzata anche in italiano — che indica le tecnologie pensate per essere semplici e immediate da usare. *Users, Unfriendly* ne ribalta il senso: gli artisti in mostra sono sì utenti delle tecnologie digitali (*users*), ma utenti critici e "scomodi" (*unfriendly*). Non si limitano a usare i dispositivi così come sono progettati: li interrogano, li forzano e ne svelano i meccanismi nascosti, conquistando un linguaggio autonomo invece di subire quello imposto dalla tecnologia.

La rassegna è un'esposizione di gruppo che, attraverso il lavoro di 20 soggetti tra artiste, artisti e collettivi, mette a fuoco il ruolo assunto, nell'ultimo quarto di secolo, dalla Scuola di Nuove Tecnologie dell'Arte come agente attivo nell'arte e nella cultura italiana contemporanea.

Con la Scuola, i soggetti coinvolti hanno costruito un rapporto talvolta continuativo, talvolta effimero, come docenti, come studenti e in alcuni casi in entrambi questi ruoli. Alcuni ne hanno posto le fondamenta culturali e istituzionali, altri vi sono transitati per pochi anni, ma tutti hanno contribuito a plasmarne l'identità e a portarne le istanze nel dibattito contemporaneo.

Per questa ragione, la mostra e la pubblicazione che l'accompagna pongono grande enfasi su due "maestri" scomparsi prematuramente, che da posizioni molto diverse hanno portato la Scuola a muovere i primi passi: **Paolo Rosa** (1949 – 2013), artista, regista e membro fondatore di Studio Azzurro, che amava descrivere la Scuola come un

*habitat*; e **Antonio Caronia** (1944 – 2013), esperto di fantascienza radicale, teorico dei media, filosofo del cyborg e attivista, che ne ha fatto un campo di guerriglia semiotica.

Nata a fine anni Novanta come consolidamento della naturale attitudine dell'Accademia di Belle Arti ad estendere il suo sguardo e le sue pratiche ai nuovi linguaggi dell'arte, Nuove Tecnologie dell'Arte si è inserita organicamente nella struttura dell'Accademia, rifiutando sia la celebrazione acritica dei media, sia il ruolo di Scuola di servizio. Da quel momento la Scuola non ha mai smesso di evolvere, accompagnando da osservatrice critica lo sviluppo accelerato di quel complesso intrecciarsi di infrastrutture, regolamentazioni e dispositivi che continuiamo a chiamare "nuove tecnologie".

La mostra non racconta la Scuola, ma la prende come punto di osservazione privilegiato sugli ultimi venticinque anni, usando la sua rete di relazioni per investigare il modo in cui si è articolato nel tempo il rapporto tra arte e media tecnici. Il titolo ironizza e sovverte l'espressione *user-friendly*, che sintetizza la tendenza dei media tecnici all'usabilità. Questa tendenza, spesso presentata come democratizzante, ha tuttavia trasformato i media in scatole nere, dispositivi opachi che determinano e limitano — come già notava Vilém Flusser a proposito della fotografia — quello che possiamo fare con essi.

In questo senso, la mostra racconta il modo in cui le arti visive hanno risposto al dilagare delle tecnologie digitali: usandole (*users*), ma coltivando al contempo una coscienza critica e un uso consapevole e disincantato, costituzionalmente *unfriendly*, in grado di decostruirne le narrative dominanti. Che usino il video o la fotografia, la modellazione 3D o l'animazione CGI, le pratiche comunicative in rete o l'installazione multimediale, gli artisti in mostra mettono sempre in scena forme di uso resistente del mezzo, aggredendone il funzionalismo e le mitologie, e conquistando così una decisiva autonomia di linguaggio.

«*Users, Unfriendly* è una mostra che getta uno sguardo retrospettivo su una Scuola (Nuove Tecnologie dell'Arte) che ha dimostrato, nella sua breve storia, una eccezionale capacità di accogliere, e di restituire al mondo, artiste e artisti – con le radici nel progetto e i rami protesi verso il linguaggio, il senso e la forma. In un momento di svolta che affianca a un cambio di sede il rinnovo dei piani di studio e l'affiancamento della nuova scuola di Cinema, Fotografia, Audiovisivo, la mostra propone di riconquistare un legame con le origini della Scuola e con il pensiero dei suoi fondatori, cercando in essi le indicazioni per impostare la rotta, e per comunicare agli studenti, primi destinatari di questo progetto, la formazione che vogliamo, e che tra innumerevoli difficoltà e non sempre con successo cerchiamo di costruire»  
dichiara **Domenico Quaranta**.

Alla mostra si affianca una **pubblicazione**, edita da Silvana Editoriale e distribuita gratuitamente, con testi di Antonio Caronia, di Paolo Rosa e del curatore, e interventi editoriali *site-specific* degli artisti in mostra che arricchiscono e integrano il progetto

espositivo.

**Partecipanti:** Anna Adamolo, Alterazioni Video, Barbara and Ale, Simone Bergantini, Francesco Bertocco, Marco Cadioli, Antonio Caronia, Paola Di Bello, Tiziano Doria, Beatrice Favaretto, Invernomuto (Simone Bertuzzi e Simone Trabucchi), IOCOSE, Kamilia Kard, Sabrina Melis, Marco Mendeni, Paolo Rosa, Perla Sardella, Marco Strappato, Natália Trejbalová, Diego Zuelli.

---

### Il curatore

**Domenico Quaranta** è critico d'arte contemporanea, curatore e docente. È autore o curatore di vari libri, tra cui *Media, New Media, Postmedia* (Milano 2010; 2018) e *Surfing con Satoshi. Arte, blockchain e NFT* (Milano, 2021). Dal 2005 ha curato mostre per diverse istituzioni italiane e internazionali, fra cui: MNAC, Bucharest; iMAL, Bruxelles; LABoral, Gijon; HeK, Basel; 319 Scholes, New York; Kunsthaus Langenthal; +MSUM, Ljubljana; Palazzo delle Esposizioni, Roma; Centre d'Art Contemporain, Genève; MGLC, Ljubljana; GAMEC, Bergamo. Insegna presso l'Accademia di Belle Arti di Brera, Milano, dove dirige la Scuola di Nuove Tecnologie dell'Arte.

### Accademia di Belle Arti di Brera

Presidente: Marco Galateri di Genola · Direttore: Franco Marrocco

### Scheda tecnica

<b>Titolo:</b>	Users, Unfriendly
<b>A cura di:</b>	Domenico Quaranta
<b>Progetto della:</b>	Scuola di Nuove Tecnologie dell'Arte, Accademia di Belle Arti di Brera
<b>Sede:</b>	Ex Chiesa di San Carpoforo, Milano
<b>Date:</b>	2 luglio – 29 agosto 2026
<b>Orari:</b>	Lun–ven 10.00–18.00; sab 10.00–13.00 (chiusa le domeniche e dal 9 al 15 agosto)
<b>Ingresso:</b>	Ingresso libero
<b>Press preview:</b>	30 giugno 2026, ore 11.30
<b>Opening:</b>	2 luglio 2026, ore 17.30–20.00
<b>Evento speciale:</b>	Sabato 4 luglio, ore 18.00–21.00 — <i>Sub Specie Aeternitatis</i> , performance musicale di Massimiliano Viel
<b>Pubblicazione:</b>	Silvana Editoriale (distribuzione gratuita)

**Contatti stampa**

**Ufficio Stampa Accademia di Belle Arti di Brera**

Antonella Fiori

Tel. 347 2526982

[a.fiori@antonellafiori.it](mailto:a.fiori@antonellafiori.it)